

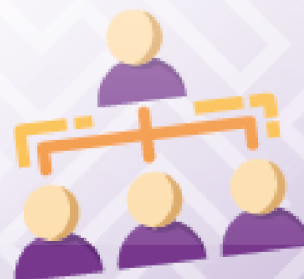


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC. N.5 QUARTU S. ELENA

CAIC8AA003

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC. N.5 QUARTU S. ELENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12633** del **28/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 17** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 21** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le eventuali risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo n°5 di Quartu Sant'Elena riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di Istruzione e Formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia).

L'articolazione dei plessi risulta essere la seguente:

- Scuola dell'Infanzia Via Bonn
- Scuola dell'Infanzia Via Fadda
- Scuola Primaria Via Fieramosca (sede centrale dell'Istituto Comprensivo)
- Scuola Primaria Via San Benedetto
- Scuola Primaria Via Alghero
- Scuola Secondaria di I grado Via Perdalunga

Nell'anno scolastico 2024-2025 risultano iscritti 766 alunni. L'Istituto Comprensivo N. 5 si articola in 6 plessi: 2 della Scuola dell'Infanzia, 3 della Scuola Primaria, 1 della Scuola Secondaria di Primo Grado. In particolare:

INFANZIA

Via Fadda 2 sezioni, 27 alunni

Via Bonn 6 sezioni, 107 alunni

PRIMARIA

Via Fieramosca, 13 classi, 188 alunni

Via San Benedetto 7 classi, 98 alunni

Via Alghero 7 classi, 117 alunni



SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Perdalonga 13 classi, 229 alunni

Personale ATA 29

La prima preoccupazione della Scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento ;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto per gli studenti disabili, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co -



interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: l'Amministrazione Comunale di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio- sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;

- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La Scuola si impegna a favorire occasioni:

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica).

Rilevante l'apporto dato dalle risorse del PNRR, di cui la scuola è beneficiaria, sia per Ambienti di apprendimento innovativi, per Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi, per Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali e Animatore Digitale.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1 - Il mandato della scuola

La Scuola dell'Autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - Rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento;
- innovazione degli spazi di apprendimento.

Obiettivo 2 - Sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento;



- la realizzazione di spazi di apprendimento coinvolgenti, attivi e partecipativi.

Obiettivo 3 - Incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i pilastri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

2 - I percorsi didattici e gli orari di funzionamento

2.1 - Il curriculum

Nella Scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

2.2 - La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative, un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.



2.3 - La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato A, riservato appunto alla valutazione.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

L'Istituto persegue, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

In riferimento alla Scuola Primaria, per effetto dell'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida, la valutazione periodica e finale ha subito profonde modifiche, implementate e recepite dal primo quadrimestre dell'anno scolastico 2021/2022.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione : viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta, attraverso un giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale, oltre che attraverso comunicazioni dirette (quaderno, diario,...)
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola



secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime la proposta del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado, sulla base del percorso realizzato.

2.4 - Gli orari di funzionamento

In tutti gli ordini di scuola, lo svolgimento delle attività didattiche è distribuito su 5 giorni settimanali.

2.4.1 - La Scuola dell'Infanzia

Monte ore settimanale attualmente attivo nella nostra Scuola dell'Infanzia: 40 ore

ORARIO: dalle ore 8.00 alle ore 16.00

2.4.2 - La Scuola primaria

Monte ore settimanale attualmente attivo nella nostra Scuola Primaria:

27 ore settimanali (classi prime, seconde e terze)

ORARIO : dalle 8.10 alle 13.40 lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

dalle 8.10 alle 13.10 il giovedì

28 ore settimanali (classi quarte e quinte)

ORARIO: dalle 8.10 alle 13.40 lunedì, martedì, mercoledì, venerdì

dalle 8.10 alle 14.10 il giovedì

40 ore settimanali Tempo pieno

ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30 (classi prim e, seconde, terze, quarte, quinte)

Per il tempo pieno e per la scuola dell' Infanzia il servizio mensa è garantito dall'Amministrazione comunale.

2.4.3 - La Scuola Secondaria di I grado



Il modello orario della Scuola Secondaria di I grado: il monte ore è di 990 ore annuali, le quali corrispondono a 30 ore settimanali

ORARIO: dalle 8.15 alle 14.15 dal lunedì al venerdì.

3 - I Bisogni Educativi Speciali

3.1 - Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano, su base ICF, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in funzione del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

Nella scuola è presente una Funzione Strumentale supportata da una Commissione che offre supporto a docenti, famiglie e alunni. Sono costituiti: il G.L.I. (a livello di Istituto) e i G.L.O. (a livello dei singoli Consigli di Classe).

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici di Apprendimento, del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e a ogni forma di bisogni educativi speciali.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PDP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio



linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tale motivo, verranno realizzate attività di attento monitoraggio finalizzato a inquadrare il fabbisogno formativo e favorire il percorso di integrazione.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), allegato C al presente documento.

3.2 - Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari.

La scuola pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a concorsi, manifestazioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

4 - La continuità e l'orientamento

4.1 - Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Per gli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia vengono organizzate attività di conoscenza degli spazi e dell'organizzazione della scuola primaria in collaborazione con i docenti e con gli alunni.

Per gli alunni delle classi quinte della Scuola primaria vengono progettate, in collaborazione con gli insegnanti della scuola secondaria, attività comuni che coinvolgono gli alunni della scuola secondaria.



4.2 - Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato e adottato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Pertanto, le attività di orientamento sono interne ed esterne. Anche per questa tipologia di attività è presente una Funzione Strumentale supportata da una Commissione di Lavoro che promuove, gestisce e realizza importanti momenti di orientamento interno ed esterno.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi, nonché lo sviluppo della personalità, dell'autostima, del controllo della reazione alle emozioni.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

L'Istituto si prefigge di monitorare i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie.

La riforma dell'orientamento, prevista dal PNRR, prevede che le scuole secondarie attivino appositi moduli formativi. Nella scuola secondaria di primo grado si devono attivare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

5 - La gestione delle risorse

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità



dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1 - Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

Il PaF, le UdA, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.

L'istituto si avvarrà di questionari qualitativi per valutare:

- il livello di soddisfazione dell'utenza. Tali questionari, preferibilmente, saranno somministrati alla fine dell'anno a famiglie e docenti. Gli esiti dei questionari saranno presentati al Collegio dei Docenti e verranno utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare eventuali azioni correttive;
- le attività di formazione rivolte a docenti e famiglie per calibrare le proposte da un anno all'altro.

L'istituto si avvarrà di questionari quantitativi per:

- verificare la ricaduta degli interventi formativi;
- analizzare in maniera comparativa gli esiti delle prove standardizzate con quelli interni.

L'Istituto si avvarrà della condivisione dei risultati attraverso momenti informativi (durante le sedi collegiali, attraverso apposite comunicazioni scritte).

5.2 - L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Le Funzioni Strumentali sono affiancate da commissioni composte da più docenti per favorire condivisione e confronto.

Poiché i gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il



Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale, sarà necessario, considerato il numero dei componenti il Collegio, un maggior coinvolgimento a garanzia dell'unitarietà e la condivisione dei traguardi

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

5.3 - La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle Indicazioni Nazionali e del PTOF, tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo i laboratori artistico-musicali, le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.

Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto dell'Amministrazione Locale, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso.

5.4 - La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato.



Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie
- strumenti funzionali al miglioramento della didattica per alunni con Bisogni Educativi Speciali
- progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (virtuali e fisici), con particolare riferimento alla didattica immersiva.

Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il Collegio docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

5.5 - La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e Gruppi di Lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.

I gruppi di lavoro vengono individuati all'inizio dell'anno sulla base delle linee progettuali che si intendono perseguire.

Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

6 - Le relazioni con il territorio e le famiglie

6.1 - La collaborazioni con il territorio

L'Istituto Comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un



solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti. La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili.

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

- RETE N. 6: rete che riunisce tutte le scuole della città metropolitana Cagliari e provincia del Sud Sardegna
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, sezione provinciale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.
- Amministrazione locale: sostiene le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.
- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
- Le Biblioteche, le Pro Loco, le Associazioni culturali, le sezioni locali di Protezione Civile, le Società sportive: cooperano con la scuola per l'organizzazione attività con finalità educative, che vengono inserite nelle programmazioni curricolari come arricchimenti o approfondimenti, spesso integrando in maniera significativa i percorsi attivati a scuola.
- Occasionalmente altri enti che finanziano progetti specifici o acquisti mirati.
- Convenzioni con scuole secondarie di II grado e università: le scuole si rendono disponibili ad accogliere studenti tirocinanti.

Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

L'Istituto, quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali e ottimizzando le risorse.

6.2 - Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie



rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto rappresenta l'organo di indirizzo della scuola, si riunisce con sedute pubbliche aperte a tutti, ed è formato da rappresentanti dei genitori e dei docenti e dalla rappresentanza del Personale ATA.
- Il registro elettronico e il diario rappresentano gli strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.)
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia è accolta e promossa per tutti gli alunni e in tutti i casi in cui si presentino situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori. La scuola incentiva l'alleanza scuola-famiglia: in questo aspetto è coinvolto anche il Dirigente Scolastico.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione : il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del Registro Elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria ricevono le credenziali per accedere via web oppure da App dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica.

I docenti dispongono di un indirizzo istituzionale che rende più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità.

La collaborazione Scuola-Famiglia viene integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di rilevare lo stato di gradimento del servizio.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

1 - Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso 9 priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica nonché di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Particolare rilevanza assumono gli obiettivi che scaturiscono dalle risorse del PNRR, con particolare riferimento alla promozione dell'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.



La formazione avrà un ruolo determinante per apportare l'innovazione nella nostra istituzione scolastica: per avviare la transizione digitale del personale scolastico nella didattica e nell'organizzazione scolastica (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) si perseguirà l'obiettivo di realizzare percorsi formativi in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, in linea con quanto previsto dall'Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1.

2 - I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'Istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Progetti orientati al benessere: si tratta di progetti che riguardano il benessere psicologico, la sana alimentazione, la sostenibilità. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la prevenzione al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute.
- Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, educazione alla sostenibilità e alla tutela ambientale.



- Progetti artistico-musicali: attraverso l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo. Sono inoltre incentivate le partecipazioni ad eventi culturali presenti nel territorio (mostre, spettacoli teatrali, concerti, ...)
- Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore. Lo sport è uno strumento importante di inclusione e coesione sociale oltre a insegnare le basi del lavoro di squadra, la bellezza dello stare insieme, la necessità di rispettare le piccole regole quotidiane, lo sport promuove una maggiore conoscenza di sé e dell'altro.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni.

3 - L'organico dell'autonomia

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

Le nove priorità essenziali, la progettualità consolidata e le quattro aree che raccolgono la tradizione di offerta formativa dell'istituto hanno necessariamente orientato le richieste dell'istituto in fatto di organico dell'autonomia: è stato infatti indicato il fabbisogno di docenti appartenenti alle aree linguistica (lettere e lingua inglese), matematico-scientifica, artistico musicale, motoria.

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all'istituto le seguenti risorse:

Scuola Secondaria di I grado:

n. 1 docente di matematica e scienze

n. 1 docente di lettere

n. 1 docente di sostegno

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno



dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno gestionale e organizzativo dell'Istituto.

Atto di indirizzo della Dirigente scolastica, prot. n. 12633 del 28/11/2024.

L'atto di indirizzo è stato emanato dal DS per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione con le integrazioni legate alle novità relative all'orientamento e alle STEM.



Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da un Collaboratore del Dirigente, appartenente al ruolo della scuola secondaria di I grado e da un secondo Collaboratore del Dirigente appartenente al ruolo della scuola primaria;
- le funzioni strumentali nelle aree individuate dal Collegio dei Docenti, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate;
- lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, Salute e Benessere, Educazione Civica, Animatore Digitale, Team Digitale,...). In questa area sono presenti docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma istituzionale, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, Tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per



garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

L'organigramma subisce variazioni in base a nuove esigenze che richiedono la presenza di figure specifiche a supporto del coordinamento o organizzativo.

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:

